

Europa News



CONFCOMMERCIO
INDUSTRIE DELL'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

*"Un'Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere"*

Direzione Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi

01.05.2020

UNIONE EUROPEA: EMERGENZA COVID-19

CONSIGLIO UE

Consiglio informale Turismo

Il 27 aprile, i ministri europei del turismo [hanno insistito](#) sul ruolo cruciale del settore turistico all'interno del nascente piano di ripresa dell'economia europea. Hanno inoltre chiesto un maggiore coordinamento europeo e ulteriori soluzioni comuni alla crisi del settore. In particolare, diversi ministri hanno sottolineato l'importanza di una risposta armonizzata alla questione del rimborso dei pacchetti di viaggio. A tale proposito, la Commissione è stata invitata a definire, in via prioritaria, un approccio europeo che offra agli operatori turistici una certa flessibilità e consenta loro di mantenere il flusso di cassa, senza danneggiare i consumatori. Il Commissario Ue, Thierry Breton, ha invitato gli Stati membri a garantire che i lavoratori del settore turistico beneficino il più possibile delle misure di emergenza e dei fondi già mobilitati a livello europeo.

Turismo: richiesta di un Piano di risanamento

Il 27 aprile, nove Stati membri – Bulgaria, Cipro, Spagna, Francia, Grecia, **Italia**, Malta, Portogallo e Romania – hanno presentato una [dichiarazione congiunta](#) per chiedere un piano di risanamento europeo per il settore del turismo. Il piano potrebbe soddisfare le esigenze specifiche di determinati territori, comprese le regioni e le isole ultraperiferiche, assicurando la mobilità all'interno dell'Europa, sostenendo le compagnie aeree e stabilendo standard di sicurezza comuni. In particolare, questi Stati richiedono ulteriori misure economiche e fondi dedicati per aiutare le aziende del settore a rimanere competitivi. Nonostante la prospettiva condivisa che vede favorite le "vacanze regionali", è stata sollevata l'idea di aprire "corridoi turistici" tra gli Stati membri.

Futura Presidenza tedesca dell'UE: discorso di Angela Merkel

In un [video pubblicato](#) il 25 aprile, riferendosi al ruolo che la Germania intende svolgere durante la sua presidenza del Consiglio dell'UE nella seconda metà del 2020, la Cancelliera tedesca ha spiegato: "Metteremo all'ordine del giorno sia le questioni climatiche che quelle sanitarie". Ha inoltre affermato che a causa della pandemia "la presidenza tedesca del Consiglio prenderà una

strada diversa da quella inizialmente pianificata [...] La questione sarà come costruire un sistema sanitario europeo efficace in tutti gli Stati membri”. La cancelliera ha aggiunto di voler cercare punti di incontro al fine di realizzare iniziative condivise: “Ad esempio, su una tassa sulle transazioni finanziarie, tasse minime, sulla questione di un sistema comune di scambio di emissioni per navi o aerei. Sono tutte questioni che discuteremo durante la Presidenza tedesca, per giungere a fine semestre ad avere più Europa e un'Europa meglio attrezzata di quanto non lo sia oggi per affrontare il XXI secolo. »

COMMISSIONE EUROPEA

Settore dei trasporti: Misure di sostegno

Il 29 aprile, la Commissione europea ha [pubblicato un pacchetto di misure](#) per alleggerire il settore dei trasporti risolvendo problemi pratici, eliminando gli oneri amministrativi e aumentando la flessibilità. Il pacchetto comprende misure a sostegno dei settori dell'aviazione, del trasporto ferroviario e marittimo, della navigazione interna e di quello stradale, al fine di evitare che un tipo di trasporto possa essere discriminato rispetto agli altri. L'obiettivo è che l'intero settore possa uscire dalle restrizioni di viaggio messe in atto durante la pandemia Covid-19. Altre proposte potrebbero seguire nelle prossime settimane.

Pacchetto bancario

Il 28 aprile, la Commissione europea ha presentato una [proposta di regolamento](#) per facilitare prestiti a famiglie ed imprese europee. In prima istanza, le banche potranno applicare, in via temporanea, regole contabili e prudenziali in modo più flessibile rispetto ai requisiti sanciti dai regolamenti bancari prudenziali. D'altro canto viene presentata una [comunicazione interpretativa](#) che chiarisce le eccezioni accordate dalle autorità internazionali. Più precisamente, saranno più flessibili le regole sulla valutazione del rischio, le [regole prudenziali](#) sulla classificazione degli NPI, ove siano fornite da Stati o banche, misure speciali come schemi di moratoria o garanzie. Infine, il trattamento contabile dei ritardi dei pagamenti dei prestiti: la Commissione ha confermato che l'applicazione delle misure concesse a privati e aziende, che necessitano di copertura finanziaria di liquidità, come i ritardi di pagamenti, non devono avere trattamenti più restrittivi.

Fondo Europeo di Solidarietà

Il 27 aprile, l'Italia è stato il primo paese a richiedere alla Commissione europea il sostegno finanziario a titolo del [Fondo di solidarietà dell'UE](#) (FSUE) per affrontare la pandemia da Covid-19 e i suoi effetti. Per ottenerli, l'Italia deve ancora fornire ulteriori informazioni nelle prossime settimane. In effetti, dal 1° aprile 2020, a seguito della proposta della Commissione relativa all'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, gli Stati membri dell'UE possono chiedere il sostegno del Fondo di solidarietà dell'UE per motivi di emergenza sanitaria. La Commissione europea raccoglierà tutte le domande collegate al Covid-19 fino al 24 giugno 2020 e le valuterà in un unico pacchetto al fine di garantire l'equo trattamento di tutti i casi. La Commissione presenterà poi una proposta di aiuto finanziario al Parlamento europeo e al Consiglio.

COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Alleanza per la Coesione: “la politica di coesione deve restare una priorità”

A seguito del Consiglio europeo del 23 aprile, [l'Alleanza per la coesione](#) – una coalizione europea che invoca una politica di coesione più robusta per il dopo 2020 – chiede che la politica di coesione resti una priorità nel quadro dei negoziati in merito a una strategia di ripresa dopo la pandemia di Covid-19. Chiede inoltre che si tenga conto dei bisogni e dell'esperienza delle regioni e delle città. Secondo l'Alleanza, è quindi necessario un accordo sul bilancio dell'UE e sul fondo per la ripresa entro giugno, se non si vuole mettere in pericolo la sicurezza dei cittadini e la coesione in Europa.

NOTIZIE NON COVID-19

COMMISSIONE EUROPEA

Italia: fondo di solidarietà Ue per calamità naturali (2019)

Il 30 aprile, la Commissione europea ha proposto un sostegno finanziario di 279 milioni di € per Portogallo, Spagna, Italia e Austria, per assistere le popolazioni di varie regioni di questi quattro paesi colpite da calamità naturali nel 2019. Questi finanziamenti si aggiungono agli 800 milioni di € disponibili per il 2020. All'Italia spettano 211,7 milioni di € in ragione degli eventi climatici estremi che hanno colpito il Paese, da Nord a Sud, tra fine ottobre e novembre 2019 e causato gravi danni, culminati con l'inondazione di Venezia. La proposta di assistenza deve essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Dopo l'approvazione della proposta della Commissione gli aiuti potranno essere erogati.

TAX JUSTICE NETWORK

Trasparenza fiscale

Da un nuovo [rapporto della Tax Justice Network](#), l'Ue subirebbe una perdita di oltre 27 miliardi di dollari ogni anno. La causa si troverebbe nel fatto che molte società statunitensi trasferiscono i loro profitti nel così detto “asse dell'evasione fiscale” – Regno Unito, Svizzera, Lussemburgo, Paesi Bassi – che hanno aliquote fiscali più basse rispetto all'Ue. In conseguenza, lo studio raccomanda 3 azioni : a) adozione di una base imponibile comune per le società ; b) aliquota minima d'imposta di almeno 25%; c) l'adozione della proposta di trasparenza fiscale paese per paese, che richiederebbe alle società di rilasciare alcuni dati contabili, quali ad esempio il fatturato e le imposte corrisposte. Danimarca, Polonia e Francia hanno annunciato nelle scorse settimane che non verranno concessi aiuti economici a società con sedi o filiali situate in paradisi fiscali.

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Dir. Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi
Avenue Marnix, 30 - 6° piano
B-1000 Bruxelles

Tel: [+32 2 289 62 30](tel:+3222896230)

Newsletter a cura di **Marisa Ameli**
Con il contributo di Marisa Ameli, Gabriella Diani e
Federica Squeri.

Segreteria: **Daniela Daidone**
Responsabile: **Marisa Ameli**

Fax: [+32 2 289 62 35](tel:+3222896235)

Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>

E-mail: delegazione@confcommercio.eu